I BILANCI 2012 DELLE SOCIETA' ESAMINATE: DATI IN MILIONI DI EURO

	NUMERO SOCIETA'	FATTURATO 12	MEZZI PROPRI	CASH FLOW	RISULTATO OPERATIVO	ONERI FINANZIARI	UTILE	IMPOSTE	O.F. FATT.	UT/ FATT.	ROE
CREMONA											
(totale) 116	7.871	1.643	297	209	54	112	82	0,69	1,42	3,77	7,32
(media)	67,85	14,16	2,56	1,80	0,47	0,97	0,71				
LOMBARDIA											
(totale) 2.702	159.935	56.059	7.313	5.267	555	2.550	2.099	0,35	1,59	4,57	4,77
(media)	59,19	20,75	2,71	1,95	0,21	0,94	0,78				

IL RAPPORTO *I bilanci 2012 di 427 società del territorio sotto la lente d'ingrandimento di «made in». Aziende dell'anno: Stogit, Linea Group Holding, Gei, Padania Alimenti, Ata, Fresenius, Ocrim, Irc, Evonik Degussa, Decal*

Le imprese leader di Cremona

Tengono i ricavi e scendono gli utili. Diverse conferme e alcune novità

di Alessandro Rossi

L'economia cremonese tira il fiato grazie alla stabilizzazione dei ricavi, anche se gli utili segnano una battuta d'arresto.
E' il quadro che esce dal rapporto realizzato da «made in» sulla base dei bilanci 2012 di 427 società leader del territorio. E, come sempre, sono i numeri a fotografare lo stato di salute delle nostre imprese: i ricavi delle società esaminate ammontano a 13,5 miliardi di euro mentre l'utile si attesta sui 279,6 milioni di euro (-7%). Le prestazioni da Oscar, così «made in» definisce le aziende che fanno più utili lordi, spettano a Stogit, Linea Group Holding, G.E.I., Padania Alimenti, A.T.A., Fresenius Medical Care, Ocrim, I.R.C., Evonik Degussa Italia, Decal. Raddoppiano rispetto all'anno precedente le «Star», che passano da due a quattro: Industrie Emiliana Parati, Koch Heat Transfer, Corradi&Ghisolfi ed Enercom: sono le aziende al top delle prestazioni con i titoli per entrare nell'élite delle imprese più performanti secondo i criteri di «made in»: fatturato 2012 sopra i 20 milioni di euro, crescita annuale dei ricavi oltre la soglia del 20% e indice utile/fatturato superiore al 5%. Interessante anche il dato relativo alle 10 aziende che pagano più imposte: al primo posto Stogit (51,9 milioni), seguita da Linea Group Holding (10,3), Enercom (6,8), Ilta Inox (4,5), Ata (3,6), Ocrim (3,4), A.s.e.(3,3), Fresenius Medicale Care Italia (3,2), Padania Alimenti (3,1) e Industrie Emiliana Parati (3,1).
Classifica diversa prendendo in considerazione i ros (return on sales) più alti, cioè la redditività delle vendite: in questo caso la maglia rosa spetta ad A.S.E. (97,1), seguita da Stogit (67,3), G.E.I. (30,2), S.I.ME (27,9), Industria Cavel (25,2), Delma (23,4), Centropadane (23,3), I.R.C. (23,1), Regi (19,4) e infine F.G.T. (19,3).
La classifica per settore - Per la metallurgia i primi tre gradini del podio sono occupati dall'Acciaieria Arvedi (1.636,3 milioni di euro), prima anche per robustezza patrimoniale, efficienza gestionale ed addetti. Piazza d'onore per la Carlo Colombo di Pizzighettone (1.391,8 milioni) che precede l'Ata di Cremona (381,9 milioni). Per i servizi/terziario conducono Linea Group Holding (655,8 milioni), Stogit di Crema (400,8 milioni) ed Enercom di Crema (140,6 milioni). Per la plastica/gomma guida la classifica la Coim di Offanengo, (leader indiscussa con 388,5 milioni di euro), prima di Magic Pack (40,7 milioni) e Happy (22,7 milioni). Nel commercio apre le danze, con una nuova crescita annuale a due cifre, Panta Distribuzione di Bagnolo Cremasco (309,8 milioni), seguida da Keropetrol di Cremona (163,2 milioni) e Fresenius Medical Care Italia di Palazzo Pignano (109,4 milioni). Nell'alimentare, settore in crescita per numero di imprese (58) e fatturato (+20%), primeggia la Latteria Soresina (292 milioni), seguita da Prosus di Vescovato (237,1 milioni) e Consorzio del Pomodoro di Rivarolo del Re (213,3 milioni). L'Ilta Inox di Robecco d'Oglio guida la meccanica con 145,8 milioni, seguita da Vhit di Crema (82 milioni) e Ocrim di Cremona (63,4 milioni). Nel settore cemento/ceramica il terzetto di testa è costituito da Edilkamin di Gabbioneta Binanuova (85,9 milioni), Antoniazzi di Pizzighettone (10,3 milioni) e al Gruppo Sereni di Martignana di Po (6,7 milioni). Carta/grafica/media: è leader la Silc di Trescore Cremasco (80 milioni, prima anche per gli addetti) seguita dalla Emiliana Parati di Casal-

In pillole
Le 427 imprese esaminate chiudono il 2012 con 279,6 milioni di utile netto (300,1 milioni nel 2011) L'indice utile/ricavi abbassa l'asticella da 2,22 a 2,07 e si rapporta a un fatturato di 13.527,8 milioni (la media è di 31.681,1 mila euro)

maggiore (50,2 milioni, maglia rosa anche per redditività, robustezza patrimoniale ed efficienza di gestione cui aggiunge adesso solidità finanziaria, crescita annuale e ros. Terza, bissando il primato per roe, la Cartotecnica Goldprint di Pieranica (14,2 milioni). Chimica/farmaceutica: sul podio insieme a Sicrem di Pizzighettone (78,1 milioni) e Sis-Ter di Cremona (66,9 milioni, prima anche per addetti) sale la So.G.I.S. di Sospiro (33,6 milioni) che resiste al forcing della crescita annuale della Achitex Minerva di Vaiano Cremasco (33,2 milioni). Legno/mobile/arredo: confermato il primato della Braga di Casalmaggiore (47,6 milioni, prima anche per redditività) e seguita da Invernizzi di Solarolo Rainerio (32,6 milioni, prima anche per robustezza patrimoniale, efficienza gestionale e addetti) e Bragapan di Casalmaggiore 13,8 milioni).
Edilizia e grandi lavori: sempre in prima posizione Paolo Beltrami di Paderno Ponchielli (32,1 milioni, -8,1%, davanti anche per mezzi propri e addetti) mentre argento e bronzo spettano alla Corradi&Ghisolfi di Corte de' Frati (29,7 milioni, quadruplo oro per redditività, efficienza gestionale, crescita annuale e roe) e alla Ravara Luigi di Cremona (15,5 milioni). Abbigliamento e moda: leader la Norman di Cremona (22,4 milioni) davanti alle concittadine Intimidea (10,4 milioni, prima per crescita annuale) e alla A.&P. Bianchi Abbigliamento Uomo (7,9 milioni, che vanta la redditività più consistente). Infine il tessile che vede al top il Maglificio Ripa di Spino d'Adda (19,4 milioni) e la C.I.M. Cardificio Italiano di Vaiano Cremasco (17,9 milioni) che inanella i cinque primati settoriali per utili, mezzi propri, cash flow, oneri finanziari e addetti. Terza, con roe e ros da primato, è la Barbieri di Scandolara Ravara (11,0 milioni).

Il confronto Noi e le altre province

In Lombardia è Lodi a salire sul primo gradino del podio per la robustezza patrimoniale, (rapporto fra mezzi propri e fatturato), che vede Cremona all'ultimo posto in Lombardia con un indice di 20,87, ben al di sotto della media regionale che si attesta su 30,05. Per il roe, cioè il rapporto fra utile e mezzi propri, Cremona occupa la piazza d'onore alle spalle di Varese con 7,32, prima con un indice di 8,70. Sul terzo gradino del podio Lecco (6,81). Per il rapporto fra oneri finanziari e fatturato (che fotografa la solidità finanziaria), è Novara la prima della classe con un -0,16, seguita da Bergamo (0,13) e Varese (0,22). Cremona è invece ottava (su 12 province), con un valore di 0,69, più che doppio rispetto alla media regionale (0,35). Lodi si aggiudica un'altra medaglia d'oro per il rapporto fra cash flow (cioè il flusso di cassa) ed il fatturato con un ottimo 7,48 che fotografa l'efficienza di gestione. Al secondo e terzo posto Pavia (6,11) e Varese (5,68). Anche in questo caso Cremona occupa una posizione di retrovia (è 10ª), con 3,77. Maglia nera la vicina Mantova con 2,43. La media regionale si attesta su 4,57.

SERVIMPRESA - FABBRICA DELLA BIOENERGIA

Impianti a biogas sotto i riflettori Forum per approfondire il tema

Servimpresa organizza con le Associazioni di categoria del settore agricolo e la Fabbrica della Bioenergia tre edizioni gratuite del forum "Monitoraggio degli impianti a biogas". Il forum si terrà a Cremona: 29/05/2014, dalle 16.30 alle 19.30 - c/o il Politecnico di Milano sede di Cremona (Via Sesto, 39/41) a Crema: 03/06/2014, dalle 16.00 alle 19.00 - c/o l'Università degli Studi di Milano sede di Crema (Via Bramante, 65), a Casalmaggiore: 19/06/2014, dalle 16.30 alle 19.30 - c/o l'Istituto Santa Chiara (Via Formis, 3). Tel. 0372 490227 – www.servimpresa.cremona.it – arisi@cr.camcom.it).

ASSEMBLEE ZONALI AL VIA IL 3 GIUGNO

Giovani Impresa Coldiretti Cremona prossima al rinnovo

"I Giovani protagonisti del futuro, oltre la crisi". E' il tema delle assemblee zonali promosse da Coldiretti, rivolte ai giovani imprenditori agricoli, che inizieranno la prossima settimana in tutto il territorio provinciale. La prima assemblea è fissata per martedì 3 giugno, alle ore 20.30 a Casalmaggiore, presso l'Ufficio Zona Coldiretti (in via Cairoli n.3), con la presenza del Presidente Paolo Voltini, del Direttore Tino Arosio e di Claudio Piva, Segretario Giovani Impresa Coldiretti Lombardia. Dopo Casalmaggiore, si riuniranno anche i giovani imprenditori agricoli delle Zone di Cremona, Soresina e Crema.

BORSA DI STUDIO DEL ROTARACT CLUB

Premiato il miglior studente del primo anno di Scienze agrarie

Diego Pedrini, iscritto al secondo anno del corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari della facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica ha vinto la borsa di studio del Rotaract Club di Cremona. La borsa è stata istituita per ricordare la prematura scomparsa di Girolamo Balestreri, socio del Rotaract, già studente della facoltà di Agraria.Oggi, venerdì 30 maggio, alle 15.00, presso la Sala Consiglio della sede piacentina dell'Università Cattolica, alla presenza del prof. Morelli **(in foto)**, e del dott. Mauro Balordi, si terrà la consegna della borsa di studio.